

# **CASA GIALLA LAB**

**Un laboratorio per co-progettare  
i nuovi usi e servizi dello spazio**

**Dossier d'area  
Spina Centrale/Pilastro**



Comune di Bologna



**fondazione  
innovazione urbana**

## INDICE

<b>1 - Introduzione: la sperimentazione di Casa Gialla</b>	<b>3</b>
<b>2 - Il Pilastro</b>	<b>5</b>
2.1 - Inquadramento del contesto urbano	5
2.2 - Inquadramento socio-demografico del rione e del quartiere (al 31/12/2020)	7
2.3 - Centralità, progetti e comunità attive	9
<b>3 - Osservazione partecipante e shadowing</b>	<b>12</b>
Sintesi dei risultati emersi	12
Descrizione dei flussi	13
<b>4 - Abitudini digitali</b>	<b>15</b>
Facebook	15
Instagram	15
Twitter	17
Tik Tok	17
Risultati	18
<b>5- Contenuti emersi dalle interviste e dal primo incontro avvenuto alla Casa Gialla</b>	<b>18</b>
5a - Report Interviste	18
Introduzione e obiettivi	19
Temi	19
5b - Report Incontro Casa Gialla	22
Descrizione dell'attività	22
Restituzione dell'attività	23
<b>Conclusioni</b>	<b>26</b>

## 1 - Introduzione: la sperimentazione di Casa Gialla

All'interno del **progetto di ridisegno sistemico delle biblioteche comunali**, avviato lo scorso settembre 2020 e coordinato dal Settore Biblioteche Comunali insieme alla Fondazione Innovazione Urbana (FIU), Kilowatt e la Dott.sa Antonella Agnoli, l'edificio della Casa Gialla è stato individuato come oggetto di sperimentazione per nuove progettualità culturali. L'immobile è situato in Via Casini, 3, all'interno del rione del Pilastro, nel quartiere San Donato-San Vitale e si colloca nella stessa area della Biblioteca Luigi Spina. L'area è stata oggetto di un recente e ampio progetto di riqualificazione urbana intitolato "Paesaggio Pilastro", avviato nel 2016 e tuttora in corso d'opera. Rientrano in questo processo il rinnovamento della Biblioteca Luigi Spina e la ristrutturazione dell'edificio della Casa Gialla, i cui lavori sono stati completati nei primi mesi del 2021.

Per tracciare il futuro di questa nuova struttura e della relazione con l'adiacente biblioteca di pubblica lettura, si vuole avviare un **percorso di coprogettazione per il rinnovamento e il ripensamento dei relativi spazi e servizi**.

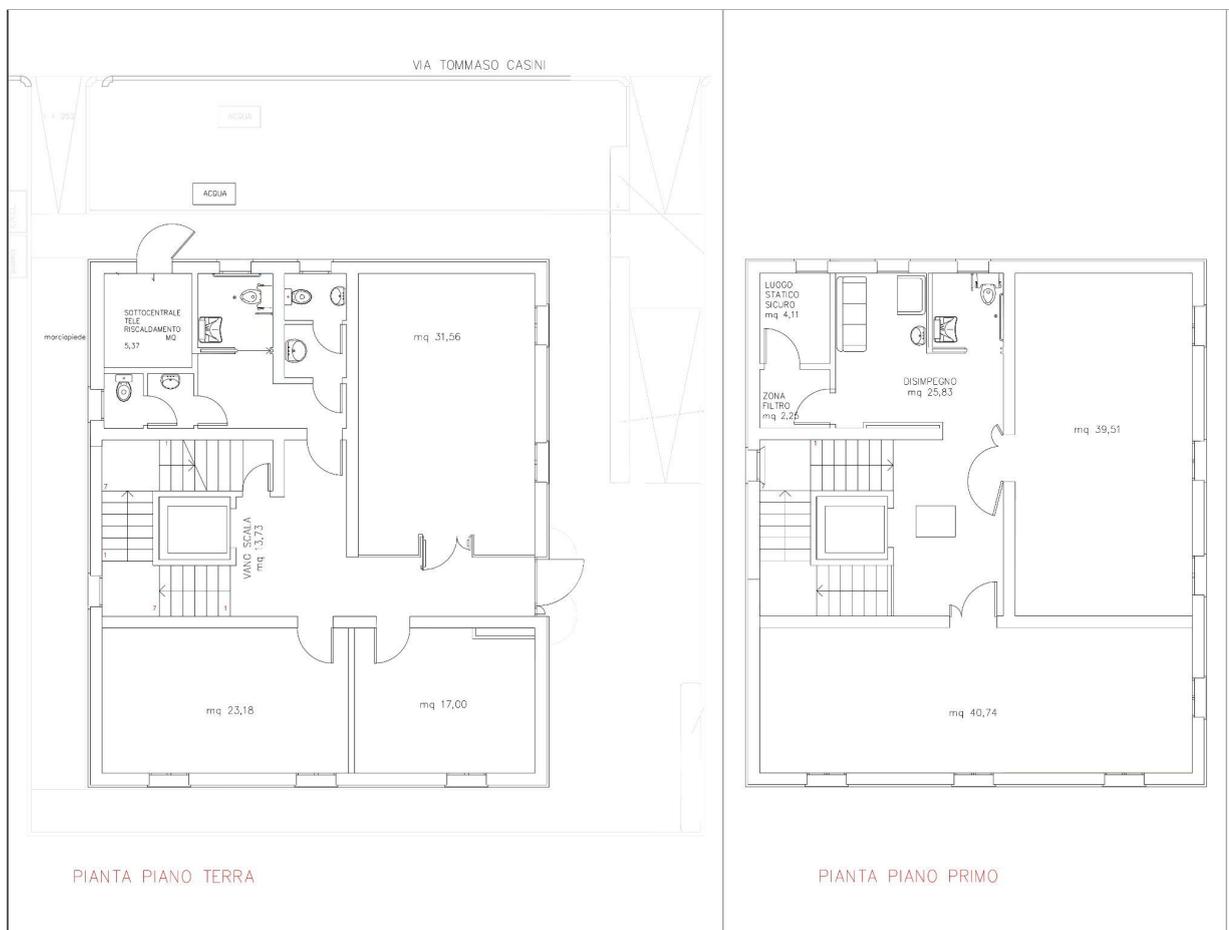
L'obiettivo del percorso è di co-progettare insieme ai cittadini, nello specifico i giovani del quartiere, la vocazione, i futuri usi e servizi della Casa Gialla a partire dallo stimolo dell'amministrazione, di ripensare lo spazio come **un nuovo Presidio Culturale e Creativo di prossimità per i giovani**, dedicato alla parola e all'ecosistema narrativo, mediatico e letterario, rendendo la struttura una virtuosa estensione della Biblioteca Luigi Spina. Nello specifico, si vogliono adattare questi luoghi affinché possano tra loro dialogare, instaurando una collaborazione continua nella proposta programmatica e uno scambio reciproco di utenza fra i due luoghi. A questo proposito, obiettivo del percorso è anche quello di co-progettare insieme ai cittadini e alle realtà del territorio un bando per supportare le prime azioni sperimentali per l'avvio del nuovo presidio culturale.

Il percorso è stato avviato durante la primavera 2021, periodo durante il quale si è svolta la **fase di desk analysis** del territorio del Pilastro per fornire un inquadramento dell'area. Nel mese di giugno sono state poi realizzate quattro sessioni di **osservazione partecipante** per comprendere abitudini e comportamento dei cittadini che frequentano la zona della Spina Centrale all'interno della quale è inserita la Casa Gialla. Contemporaneamente sono state condotte otto **interviste** alle realtà civiche del territorio che svolgono il ruolo di presidi culturali e centrali per la zona o che orientano le loro attività principalmente al target adolescenziale. Il 9 luglio si è infine svolta la **festa di inaugurazione della Casa Gialla**, durante la quale i partecipanti sono stati coinvolti in un'attività con l'obiettivo di iniziare a condividere alcune suggestioni sul futuro dell'edificio.

Il processo di partecipazione è diretto e implementato grazie ad una virtuosa **rete di soggetti**: il Settore Biblioteche Comunali, la Biblioteca Luigi Spina/Casa Gialla, l'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità del Quartiere San Donato-San Vitale; per la progettazione e l'attuazione delle modalità partecipative, la Fondazione Innovazione Urbana (FIU) insieme alla consulente Antonella Agnoli e al contributo delle tirocinanti del corso GIOCA (Innovation and Organization of Culture and the Arts) dell'Università di Bologna; ai quali si aggiunge Radio Immaginaria, il

network europeo radiofonico per adolescenti.

Fig. 1 e 2 Planimetria dell'edificio di Casa Gialla



L'edificio della Casa Gialla si sviluppa su due piani per un totale di circa 300 mq.

Al **piano terra** (fig. 1) si trovano tre stanze: una sala principale e due sale adiacenti di minori dimensioni.

Al **primo piano** (fig. 2) vi sono due grandi stanze, oltre a un piccolo disimpegno. L'edificio è inoltre dotato di quattro bagni, di un vano scale e un ascensore, di illuminazione e di finestre in ogni stanza.

## 2 - Il Pilastro

Il rione del Pilastro nasce a metà degli **anni '60** come **complesso di edilizia pubblica** – la denominazione ufficiale è “Villaggio del Pilastro” – volto a soddisfare la richiesta di alloggi dovuta allo sviluppo industriale dell'epoca, promosso da un'intesa tra il locale Istituto Autonomo Case Popolari e il Comune di Bologna<sup>1</sup>. Inaugurato nel 1966, nel corso dei decenni successivi è stato oggetto di numerosi interventi di edilizia pubblica, commerciale e riqualificazione urbana, al fine di aggiungere servizi e centralità per migliorare la vivibilità dell'area.<sup>2</sup> Il rione infatti, nei suoi primi anni di vita, era sprovvisto di moltissimi servizi tra cui quelli base (acqua, riscaldamento, strade asfaltate, trasporti pubblici) e nel giro di poco tempo si caratterizzò come un quartiere dormitorio di periferia, lontano dallo stile di vita quotidiano del resto della città. Solo grazie all'operato del Comitato Inquilini, fondato da Oscar De Pauli e Luigi Spina, le condizioni migliorarono sensibilmente, con l'arrivo di servizi pubblici e la creazione di nuove aree per la cittadinanza.

### 2.1 - Inquadramento del contesto urbano

L'area Pilastro si colloca al **confine nord orientale** della città; è delimitata dalla tangenziale, dallo scalo ferroviario e da via di Cadriano, e articolata in tre componenti che si snodano lungo la via San Donato: a sud si trova il Pilastro, quartiere sorto su progetto unitario e destinato prevalentemente a edilizia pubblica. Qui la quantità di attrezzature e servizi è rilevante, ma fatica a contrastare il disagio sociale e la sua percezione da parte degli abitanti. Al Pilastro sono presenti molti alloggi di proprietà di enti pubblici i quali rappresentano, insieme agli alloggi lungo la via San Donato, tra le aree con maggiore **concentrazione di edilizia pubblica** in città. Rilevante è anche l'incidenza della **popolazione straniera residente**, il 23,7% (dato aggiornato al 2020)<sup>3</sup>.

A nord-est del Pilastro, si trova il **CAAB**, l'estesa area che ospita oggi una varietà di attività mercatali, commerciali, logistiche, direzionali e di servizio, tra cui la facoltà di Agraria, FICO, strutture commerciali che attraggono consumatori dall'intera città e il Centro agroalimentare che costituisce un polo di rilevanza regionale. L'area è ancora in via di completamento. Specularmente rispetto a via San Donato si trova la campagna di Calamosco e Villola: è presente ancora un **assetto rurale** che conserva elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale (piantate, frutteti e vigneti, filari alberati, fossi, maceri, edicole votive, corti coloniche), in cui si intrecciano strade di campagna e resti della maglia centuriale romana. Nella zona si trova l'edificio dal valore storico-architettonico di Villa Comelli con la chiesa di San Giovanni in Calamosco. Rivestono particolare interesse anche San Nicolò di Villola e l'ex vivaio comunale. All'interno di questa campagna scorre il tratto scoperto del Savena abbandonato, lungo il cui corso si incontrano manufatti idraulici ed edifici storici in abbandono e che ricopre uno specifico interesse naturalistico ed ecologico.

Territorio prevalentemente residenziale e con una forte componente di residenti stranieri, presenta un marcato disagio sociale, diffuso soprattutto nella fascia giovanile, con molteplici casi di abbandono scolastico.

<sup>1</sup> Cristina G. (2017), *Il Pilastro. Storia di una periferia nella Bologna del dopoguerra*, Bologna, Il Mulino.

<sup>2</sup> [https://it.wikipedia.org/wiki/Pilastro\\_\(Bologna\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Pilastro_(Bologna))

<sup>3</sup> <http://inumeridibolognametropolitana.it/dati-statistici/popolazione-residente-quartiere-zona-e-area-statistica-al-31-dicembre>



La Casa Gialla nel Rione Pilastro



La Casa Gialla nel contesto della Spina Centrale

## 2.2 - Inquadramento socio-demografico del rione e del quartiere (al 31/12/2020)<sup>4</sup>

Per un inquadramento dell'area di interesse del rione del Pilastro e territorio limitrofo, sono stati analizzati i dati socio demografici presenti sul sito "**I numeri di Bologna metropolitana**" (e la relativa sezione "**Una città e i suoi quartieri**"), portale di raccolta, documentazione e informazione statistica di scala metropolitana<sup>5</sup> del Comune di Bologna. Le statistiche raccolte sono raggruppate seguendo tre e/o quattro livelli territoriali, a seconda della tipologia: per città, quartiere, zona, a volte anche per area statistica - in questo caso, quella specifica del Pilastro. Ogni categoria di dati demografici prevede una differenziazione sulla nazionalità, se italiana o straniera. E solo alcune di queste sono aggiornate al 31 dicembre 2020, per le altre sono indicati le annualità di censimento.

Nel dettaglio, sono stati selezionati i dati riguardanti:

- a) popolazione residente per area territoriale;
- b) popolazione residente per fasce d'età;
- c) famiglie residenti per composizione;
- d) reddito medio (aggiornati al 2018);
- e) grado di istruzione (aggiornati al 2011);
- f) condizione lavorativa (aggiornati al 2011).

Dall'analisi quantitativa si può generalmente evincere come quello del Pilastro e, per estensione, tutta la zona San Donato, sia un **territorio popoloso, giovanile e multiculturale**, con una forte componente straniera, ma caratterizzato da alcune fragilità importanti legate soprattutto all'istruzione, al lavoro e di conseguenza al reddito.

Da un punto di vista prettamente demografico, con i suoi **6881 cittadini** è la terza area statistica più popolosa sulle nove totali della zona San Donato, rappresentando oltre il 20% della zona e circa il 10% del quartiere San Donato-San Vitale. **Gli abitanti stranieri (1631) sono il 23,7% degli abitanti**, una parte consistente e fondamentale del territorio; in questo senso, **il Pilastro ha il rapporto, in percentuale, più alto della zona e del quartiere**. Le caratteristiche anagrafiche inoltre mostrano come, in generale, **la zona San Donato sia tra le più giovani del territorio metropolitano bolognese**, soprattutto per quanto riguarda gli stranieri: nello specifico, l'età media della popolazione straniera maschile è la più bassa della città; lo stesso vale per l'età media di tale segmento relativo a tutto il quartiere (in questo caso però, al pari con i quartieri Navile e Borgo Panigale-Reno). In aggiunta, dall'analisi delle fasce d'età, **il dato riguardo i giovani** indica una percentuale di **giovani tra gli 11 e i 18 anni pari al 7,7%** degli abitanti dell'area statistica Pilastro.

Di questi:

- nella **fascia 11-13** sono presenti 172 tra ragazzi e ragazze, di cui 62 di origine straniera,
- la **fascia 14-15** ne conta 133, di cui 43 stranieri e
- la **fascia 16-18** ne conta 226, di cui 64 stranieri.

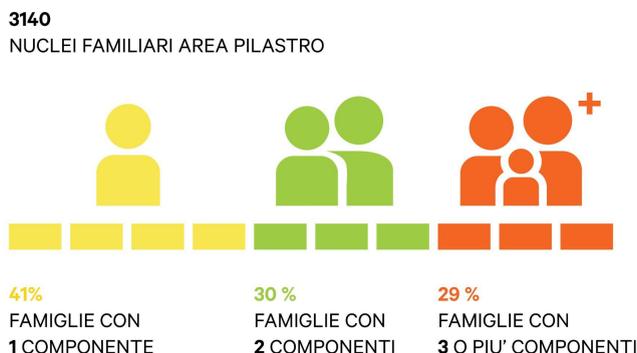
<sup>4</sup>Ogni dato relativo all'area statistica Pilastro è stato confrontato con le altre aree della zona San Donato e del quartiere San Donato-San Vitale; lo stesso vale quando si hanno solo i dati della zona San Donato, i quali vengono confrontati con la zona San Vitale e il quartiere tutto;

<sup>5</sup> <http://inumeridibolognametropolitana.it/il-portale>

Risultano quindi **531 ragazzi e ragazze nella fascia d'età compresa tra i 11-18 anni** di cui **169 stranieri** pari ad una percentuale di **31,8%**.



Per quanto riguarda le **famiglie** e la loro composizione invece, nell'area del Pilastro sono presenti nuclei numerosi: le famiglie con 2 componenti (961), che costituiscono il 30% dei nuclei e quelle con 3 o più componenti (911), il 29%, rappresentano i dati più alti del quartiere.



Come descritto in apertura, la zona San Donato e, in alcuni casi, anche tutto il quartiere San Donato-San Vitale, sono caratterizzati da dati prevalentemente negativi relativi all'**istruzione**:

- la zona San Donato ha il tasso di analfabeti più alto della città con lo 0,8%;
- la zona San Donato ha il tasso di alfabeti privi di titoli di studio più alto della città con il 6,7%;
- Il quartiere San Donato - San Vitale ha il tasso di analfabeti più alto della città con lo 0,7% (al pari con il quartiere Navile).

Agli indicatori del **lavoro**:

- la zona San Donato ha il tasso di disoccupazione più alto della città con il 9,4%;
- il quartiere San Donato San Vitale ha tasso il di disoccupazione più alto della città con il 8,1%.

Alla condizione **economica**:

- il reddito medio per età fino ai 39 anni della zona San Donato è il più basso di tutta la città;
- il reddito medio di italiani e stranieri della zona San Donato è più basso della città;
- il reddito medio degli stranieri del quartiere San Donato San Vitale è il più basso di tutta la città.

La fotografia statistica del territorio del Pilastro e delle sue adiacenze, mette in evidenza l'importanza progettuale della Casa Gialla e della relativa vocazione culturale e giovanile. All'interno di un'area popolata da molti adolescenti e ragazzi, caratterizzata da un sistema socio economico che mostra diverse difficoltà, la nascita di un nuovo punto di riferimento di carattere istituzionale ma aperto, dal basso, alla cittadinanza, potrebbe contribuire significativamente a colmare alcune di queste lacune.

## 2.3 - Centralità, progetti e comunità attive

Attraverso l'agenda del quartiere [San Donato - San Vitale](#) che riporta i dati raccolti in tutti i percorsi di ascolto, partecipazione e co-progettazione organizzati dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana, primi tra tutti i Laboratori di quartiere, è possibile individuare le principali **centralità, priorità e progetti attivi del Pilastro**.

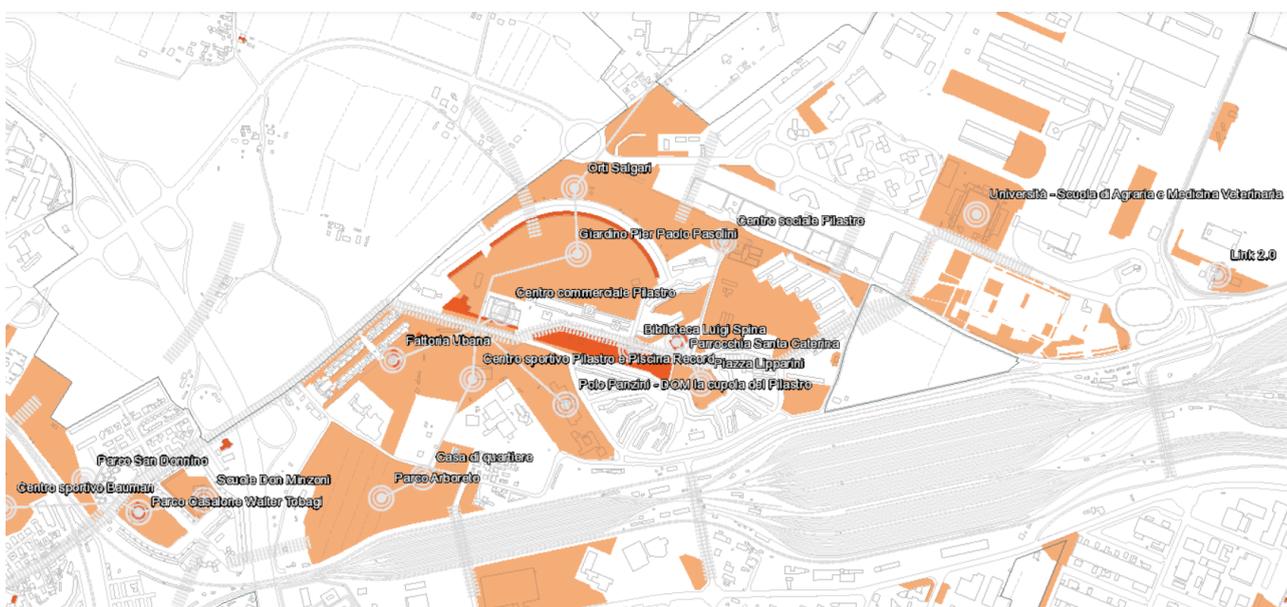
**Tra le zone di prossimità** indicate dai cittadini figurano in primis gli **spazi verdi**, il Pilastro è infatti ricco di parchi e giardini. In particolare il Parco Pasolini e l'Arboreto vengono nominati dai cittadini e indicati come luoghi di opportunità per il rione. Pur essendo identitari per l'area, si auspica che possano essere resi ancora più vivi, fruibili ed accessibili, aumentando le connessioni del trasporto pubblico e la viabilità ciclo-pedonale. Rispetto al tema degli spazi verdi emerge anche il tema della vicina campagna di Calamosco, per la quale si propone di disincentivare la cementificazione, in particolare per quanto riguarda le aree agricole. Dall'Agenda di Quartiere emerge poi la presenza di molti **spazi socio-culturali che favoriscono l'inclusione sociale, l'aggregazione e la socialità**, realtà vive e centrali per il quartiere, il cui ruolo andrebbe ulteriormente rafforzato. Tra questi viene menzionata anche la **Biblioteca Luigi Spina**, la cui importanza di presidio culturale del territorio viene riconosciuta dagli abitanti del Pilastro, che auspicano che la biblioteca possa essere ulteriormente supportata.

All'interno dell'Agenda di Quartiere sono poi riportate anche le priorità tematiche che la cittadinanza ha indicato per il quartiere. Tra queste figura l'importanza di **facilitare e agevolare la libera aggregazione ed espressione degli adolescenti**, anche in spazi informali, in quanto spesso i ragazzi preferiscono incontrarsi in aree da loro individuate spontaneamente e non in luoghi con progetti e strutture dedicate alla loro aggregazione. Altra priorità emersa dal lavoro di ascolto sul quartiere e rilevante per quello che sarà il percorso della Casa Gialla è quella riguardante **Scuole, centri sociali, impianti sportivi e biblioteche come spazi di formazione diffusa e incontro**. Gli abitanti del quartiere auspicano infatti che questi presidi possano essere ancora più accessibili e attivi sul territorio, in grado di mettere in rete le realtà dell'area in cui si trovano rafforzando ancora di più il loro ruolo di luoghi di attivazione civica e culturale.

Di seguito sono riportate le centralità del Pilastro individuate dai suoi abitanti nel corso di tre anni di Laboratori di quartiere (2017-2019), i principali Progetti in corso sull'area e una rielaborazione delle comunità attive del rione.



Centralità e progettualità individuate all'interno dei [Laboratori di Quartiere 2017-2018-2019](#)<sup>6</sup>

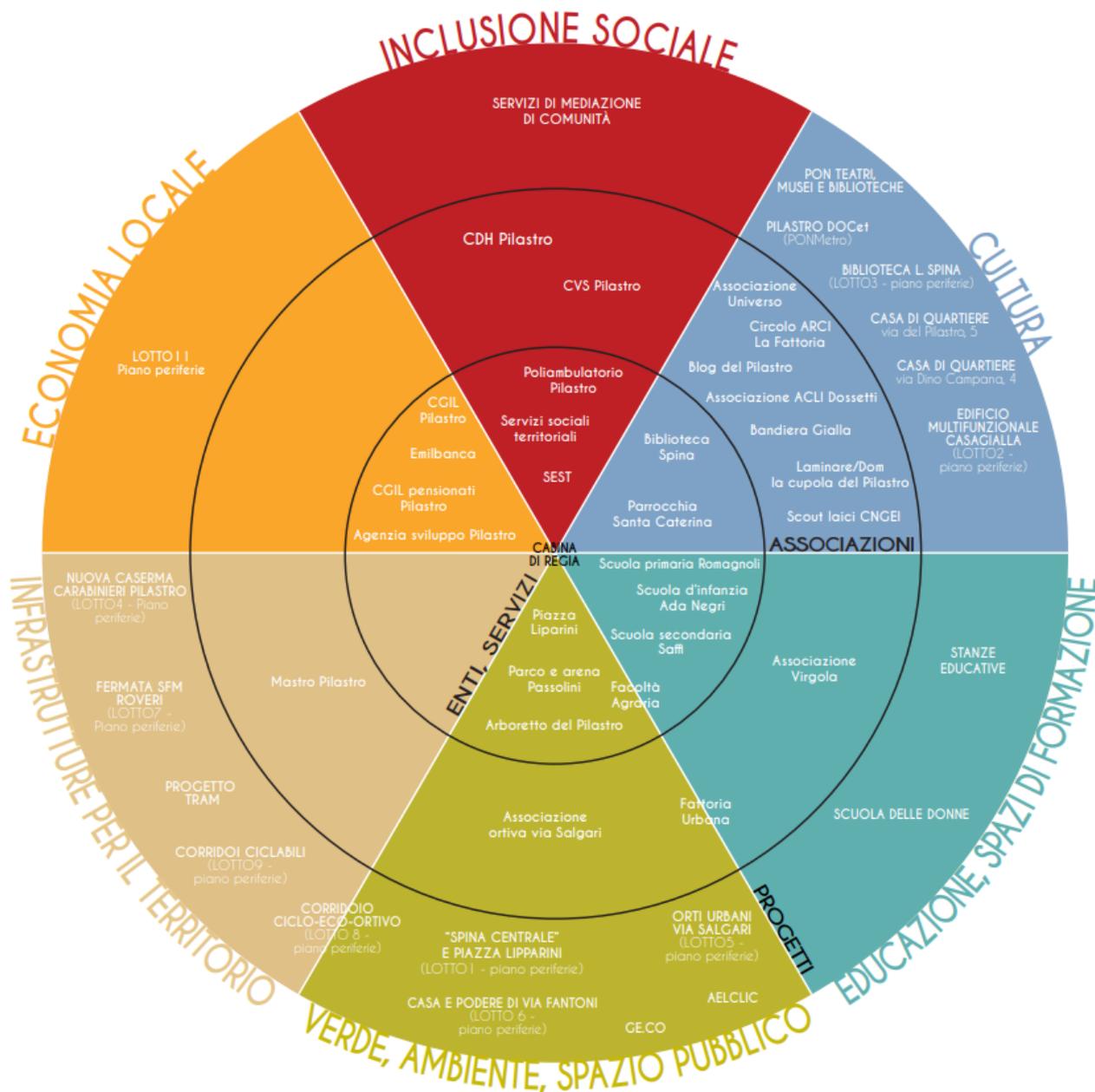


Centralità delle strategie locali per la zona Pilastro ([San Donato Nuovo](#)) per il PUG di Bologna<sup>7</sup>

<sup>6</sup> <https://www.arcgis.com/apps/MapJournal/index.html?appid=4b4cc3819b174c78855e1c0cedb34e65>

<sup>7</sup> <http://sitmappe.comune.bologna.it/PUG/>

Progetto	Finanziamento	Tempi al 2021	Link e documenti tecnici
Caserma dei Carabinieri	Piano periferie	In corso	<a href="http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/bandi/149:11620/">http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/bandi/149:11620/</a>
Casa Gialla	Piano periferie	Concluso	<a href="https://pilastro2016.wordpress.com/tag/casa-gialla/">https://pilastro2016.wordpress.com/tag/casa-gialla/</a>
Biblioteca Spina	Piano periferie	Concluso	<a href="http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51655/">http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51655/</a>
Orti Salgari	Piano periferie	Concluso	<a href="http://www.gardenstogrow.eu/associazione-zona-ortiva-di-via-salgari/">http://www.gardenstogrow.eu/associazione-zona-ortiva-di-via-salgari/</a>
Podere Fantoni	Piano periferie	Concluso	<a href="http://partecipa.comune.bologna.it/casa-podere-fantoni">http://partecipa.comune.bologna.it/casa-podere-fantoni</a>
Pilastro DOCet	PON Metro	Concluso	<a href="https://pilastrodocet.home.blog/il-progetto/">https://pilastrodocet.home.blog/il-progetto/</a>
Progetto polo integrato poliambulatorio/Casa di Quartiere Pilastro	PON Metro	In corso	<a href="https://www.pilastrobologna.it/tag/poliambulatorio/">https://www.pilastrobologna.it/tag/poliambulatorio/</a>
Casa di Quartiere - via Dino Campana 4	Bandi Quartiere	Concluso	<a href="http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/bandi/149:11620/">http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/bandi/149:11620/</a>
Casa di Quartiere - via del Pilastro 5	Bandi Quartiere	Concluso	<a href="http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/bandi/149:11620/">http://www.comune.bologna.it/quartieresandonato/bandi/149:11620/</a>
Tavoli di progettazione partecipata	Bandi Quartiere	In corso	<a href="http://www.comune.bologna.it/media/files/regolamento_tavoli_progettazione_partecipata.pdf">http://www.comune.bologna.it/media/files/regolamento_tavoli_progettazione_partecipata.pdf</a>
Tram	Altro	In corso	<a href="http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/untramperbologna">http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/untramperbologna</a>
Progetto AELCLIC	Altro	In corso	<a href="http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/urban-center-bologna-home-3/45-uncategorised/2005-progetto-aelcllic">http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/urban-center-bologna-home-3/45-uncategorised/2005-progetto-aelcllic</a>
GE.CO	Altro	In corso	<a href="https://www.gecocommunity.it/">https://www.gecocommunity.it/</a>
Futuro prossimo	Altro	Concluso	<a href="http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/futuro-prossimo">http://www.fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/futuro-prossimo</a>



Rielaborazione grafica delle comunità attive nel Rione in seguito all'analisi parte del "Progetto Pilastro" (2019) a cura della Fondazione Innovazione Urbana

### 3 - Osservazione partecipante e shadowing

Nel periodo dal 14 al 27 giugno si sono tenute delle sessioni di osservazione partecipata durante le quali sono state **raccolte informazioni sul comportamento e le abitudini dei cittadini del Pilastro**, prendendo in considerazione diverse fasce orarie e giorni della settimana. Il punto centrale delle osservazioni è stata l'area della Spina centrale, l'osservazione si è concentrata principalmente sui flussi nell'area in prossimità della Biblioteca L.Spina e della Casa Gialla, principale punto di interesse, ma anche in diversi punti del parco. L'attività di osservazione partecipante si è alternata a

momenti di shadowing in cui ci si è limitati ad osservare gli spostamenti dei flussi all'interno dell'area circostante alla Casa Gialla.

Gli obiettivi sono stati quelli di **osservare** e **ascoltare** le interazioni fra i soggetti incontrati e le loro abitudini e, qualora possibile, **stabilire un contatto diretto con gli abitanti del quartiere**, nel tentativo di raccogliere informazioni direttamente dai fruitori dell'area.

Sono state svolte quattro sessioni di osservazione, avvenute in fasce orarie e giorni diversi:

#### *Periodo infrasettimanale*

- **Osservazione 1:** Infrasettimanale pomeriggio: mercoledì 16 giugno dalle ore 14:30 alle ore 19:30

#### *Fine settimana*

- **Osservazione 2:** Venerdì pomeriggio: venerdì 18 giugno dalle ore 12:00 alle ore 16:00.
- **Osservazione 3:** Sabato mattina e primo pomeriggio: sabato 26 giugno dalle 10:00 alle 15:00
- **Osservazione 4:** Domenica mattina e primo pomeriggio: domenica 20 giugno dalle 11:00 alle 16:00

### Sintesi dei risultati emersi

I soggetti incontrati durante le osservazioni partecipanti sono appartenenti principalmente a **due fasce di età: giovani u35 e anziani**. I temi delle domande riguardano la loro **percezione del Pilastro**, i **punti di incontro** all'interno dell'area, il modo di trascorrere il **tempo libero** e la condivisione di **spunti o riflessioni sul futuro della Casa Gialla**.

Durante l'osservazione partecipante **il Pilastro viene descritto come un'area che presenta una serie di problematiche che vengono amplificate fino a restituirne un'immagine stereotipata**. Questa riguarda principalmente i **conflitti intergenerazionali e interculturali** che sono oggetto di un'ampia narrazione da parte di abitanti del Pilastro e di altri cittadini, a supporto di questa percezione un intervistato riporta che intorno al rione si è creato un vero e proprio pregiudizio, seppur riconoscendo il tema della fragilità che risulta evidente anche da quanto emerge dai dati demografici. Ciò che alcuni descrivono come un aspetto di criticità, altri invece lo considerano opportunità: la **presenza di comunità provenienti da background culturali diversi è per alcuni dei soggetti incontrati durante l'osservazione una grande ricchezza** anche per il futuro della Casa Gialla. Molti dei cittadini incontrati durante le sessioni di osservazione partecipante vedono poi come identitaria del Pilastro la **grande disponibilità di spazi verdi** che a loro parere andrebbero ulteriormente valorizzati.

Tra i soggetti appartenenti alla fascia di età che si intende coinvolgere con il percorso sulla Casa Gialla, emerge la forte esigenza di avere uno **spazio aggregativo e di svago**, in cui **"poter stare" e incontrarsi**. Molti ragazzi del quartiere riportano infatti di non avere un luogo di riferimento nella zona ma di passare la maggior parte del tempo al parco o a casa, senza svolgere un'attività precisa. Fanno presente quindi l'esigenza di **poter passare il tempo in maniera più attiva e creativa** e di avere uno spazio da poter condividere tra i propri amici.

Emerge anche una certa difficoltà nello svolgere attività aggregative nel quartiere, più ragazzi riportano di **non avere amici al Pilastro e di passare il loro tempo libero in altre zone di Bologna** a causa della maggior disponibilità di servizi e della fragilità sociale del rione. Viene in ultimo sollevato il tema di riuscire a offrire dei **servizi che siano effettivamente attrattivi per i giovani dell'area**, per fare in modo che la Casa Gialla venga frequentata e abbia una reale utilità per la fascia di età che si intende coinvolgere.

In seguito all'essere sollecitati sul futuro della Casa Gialla, i soggetti u35 condividono alcune impressioni in merito all'**accessibilità, alle modalità di fruizione e alle attività** che si immagina possano essere organizzate al suo interno. Un primo tema riguarda gli **orari di apertura**, che più persone auspicano possano essere estesi anche all'**orario serale**. Rispetto all'offerta di servizi, si auspica che possano andare oltre quelli già forniti dalla biblioteca e offrire ulteriori opportunità di svago, particolare interesse viene manifestato intorno a attività legate a **servizi multimediali e cinema, videogiochi, musica, pittura e canto**. C'è anche chi fa notare che attività prettamente corsistiche o culturali potrebbero essere un ulteriore sovraccarico dopo l'orario scolastico e che c'è più **necessità di avere l'opportunità di uno spazio fresco, agibile e sicuro dedicato principalmente allo svago**.

## Descrizione dei flussi

### Area in Prossimità della biblioteca e della Casa Gialla

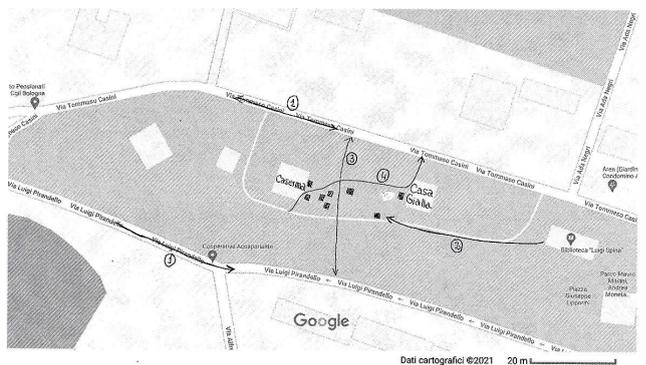
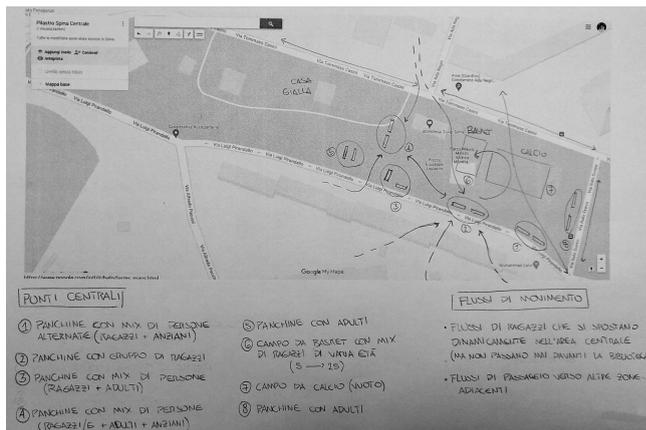
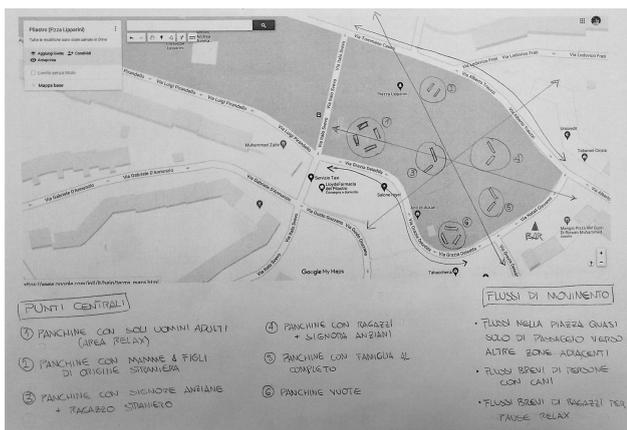
- **l'area verde circostante la biblioteca** viene utilizzata dai ragazzi della zona nelle uniche modalità possibili: **nelle ore più calde della giornata i ragazzi si posizionano sulle panchine all'ombra** di fronte al campo da calcio e **non fanno nulla di particolare se non parlare, scherzare, bighellonare**; mentre nelle ore più fresche, si muovono in maniera dinamica, si spostano dentro/fuori il parco;
- la zona tra la **Casa Gialla e la Caserma è principalmente vuota**, ogni tanto sulle panchine si siedono gli **anziani o famiglie con bambini**;
- i ragazzi **non** passano per la biblioteca **quando ci sono i bambini fuori**;
- c'è molto movimento di persone di varia età sulle **strade intorno al campo**.

### Piazza Lipparini

- l'area della **Piazza Lipparini** invece è utilizzata soprattutto da **adulti e da famiglie ed è caratterizzata da una leggera (e probabilmente involontaria) forma di "separazione"**: le donne con i bimbi stazionano nella parte nord, mentre gli uomini nell'area sud-ovest.

### Considerazioni generali

- **Il sabato alle 18** è l'orario in cui si registra la **maggiore concentrazione di giovani** in fascia 11-18 anni;
- **La domenica** quasi tutti i locali e i servizi sono chiusi e l'area è pressoché **vuota**;
- Entrambe le zone sono principalmente utilizzate come area di passaggio per recarsi verso altre zone del quartiere, e meno come area di sosta. Chi sosta nella zona sono principalmente **anziani e famiglie con bambini** sulle panchine e presso la Biblioteca.



Mappe delle osservazioni partecipanti effettuate il 16 giugno 2021 in Piazza Lipparini e Spina Centrale

## 4 - Abitudini digitali

Per indagare se la forte identità comunitaria che caratterizza il rione sin dalla sua nascita sia presente anche online, è stata condotta una ricerca sulle piattaforme digitali utilizzate principalmente fra i giovani (Facebook, Instagram, Twitter, TikTok).

### Facebook

**Pagina del sito "Il Blog del Pilastro"** → <https://www.facebook.com/ilblogdelpilastro>

Pagina relativa al sito "Il Blog del Pilastro", portale fondato nel 2016 da parte di un gruppo di cittadini che avevano partecipato "Cantiere comunicazione" all'interno del Progetto Pilastro 2016 in occasione del 50° anniversario della fondazione del rione. La frequenza dei post è abbastanza bassa, con cadenza perlopiù settimanale, per quanto questa dipenda dal volume di notizie ed eventi presenti. Le interazioni dei 791 follower sono tendenzialmente minime, se non spesso inesistenti: a parte alcuni post ogni tanto, si registrano pochissime ricondivisioni e commenti.

**Gruppo privato "Sei del Pilastro se..."** →

<https://www.facebook.com/groups/1285425141467581>

Gruppo privato, creato nell'agosto 2016 e composto da 428 membri con una frequenza abbastanza bassa di post e interazioni (appena 9 negli ultimi 30 giorni, come registrato alla data del 22 luglio 2021). È interessante notare la presenza di una forte barriera all'entrata nel gruppo. Le iscrizioni infatti passano per due criteri fondamentali: quello di aver abitato al Pilastro negli anni '60/'70/'80 – al giorno d'oggi, solo persone che hanno almeno 40 anni – e di avere un certo numero di amici in comune con gli amministratori stessi.

**Rispondi alle domande**

**Sei del Pilastro se...**  
Gruppo Privato · 427 membri

La tua richiesta di iscrizione è in attesa di approvazione  
Rispondi a queste domande create dagli amministratori del gruppo per aiutarli a controllare la tua richiesta di iscrizione. Solo gli amministratori e i moderatori vedranno le tue risposte.

Abiti/hai abitato al Pilastro negli anni 60/70/80? Allora puoi far parte del gruppo, diversamente non accetteremo le richieste di ammissione. Oltre a questo devi avere un numero significativo di amici in comune con gli amministratori.

**Membri: 427**

Sonia e Uber sono amministratori.

**Attività**

Nessun nuovo post oggi  
9 nell'ultimo mese

427 membri in totale  
+ 1 nell'ultima settimana

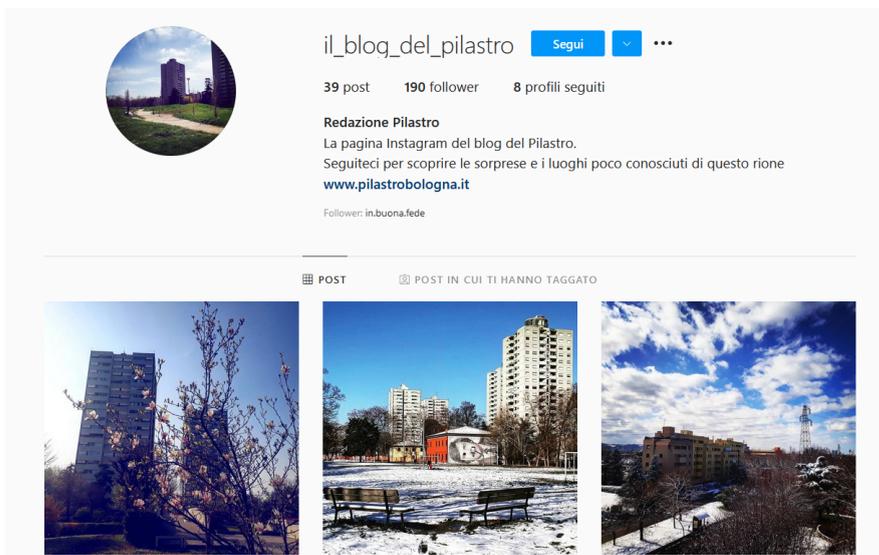
Creazione: 4 anni fa

### Instagram

**Pagina del sito "Il Blog del Pilastro"** → [https://www.instagram.com/il\\_blog\\_del\\_pilastro/](https://www.instagram.com/il_blog_del_pilastro/)

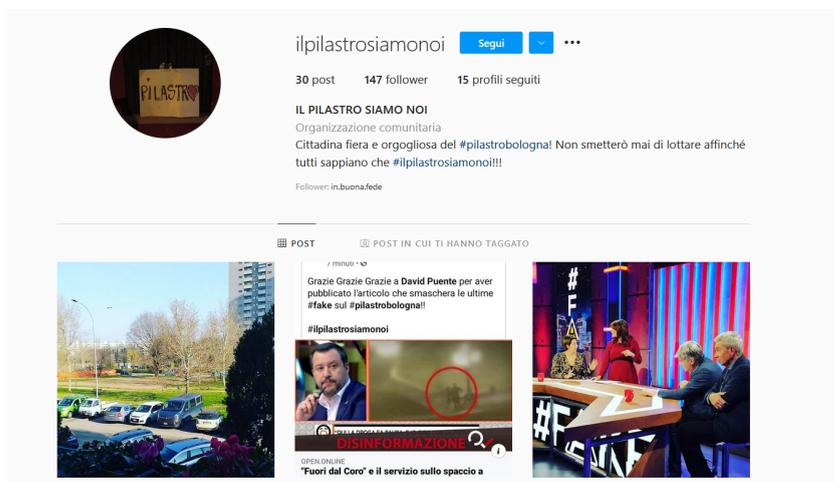
Pagina relativa al sito "Il Blog del Pilastro". La frequenza dei post è molto bassa, con cadenza irregolare – per quanto questa dipenda dal volume di notizie ed eventi presenti. Le interazioni dei 190 follower sono bassissime e non si registrano commenti, solo apprezzamenti

nell'ordine di 20-30 al massimo per ogni post. Dalla sua apertura nel luglio 2018, la pagina ha totalizzato appena 39 post.



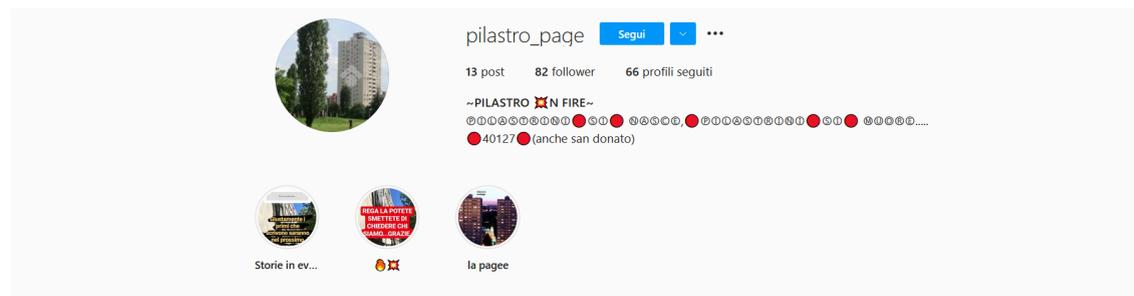
**Pagina "Il Pilastro siamo noi" → <https://www.instagram.com/ilpilastrosiamoio/>**

Progetto personale di una privata cittadina, volto alla promozione dell'identità del rione attraverso la condivisione di notizie, eventi, storie, racconti, particolarità, curiosità, ecc. La pagina ha avuto una vita molto breve: appena due mesi tra gennaio e marzo 2020, per un totale di 30 post e un reach di 147 follower.



**Pagina ~PILASTRO ✨N FIRE~ → [https://www.instagram.com/pilastro\\_page/](https://www.instagram.com/pilastro_page/)**

Progetto personale di un singolo ragazzo dove vengono presentati e condivisi i profili di coetanei e amici che frequentano il quartiere. È interessante notare la didascalia "pilastrini si nasce, pilastrini si muore" nella didascalia del profilo, una semplice testimonianza della diffusa componente identitaria del Pilastro. Ad ogni modo, la pagina ha avuto vita molto breve: attiva dall'aprile al novembre 2019, ha collezionato solo 13 post e raggiunto 82 follower.



**Hashtag #pilastrobologna** → <https://www.instagram.com/explore/tags/pilastrobologna/>

Tra tutti gli hashtag collegabili al Pilastro, quello di #pilastrobologna è di gran lunga il più condiviso, presente in oltre 450 post (per la precisione, alla data di oggi, sono 458). Questo viene utilizzato in maniera molto eterogenea dalla platea di utenti e i contenuti si dividono tra:

- commercianti che comunicano notizie legate alla loro attività;
- enti istituzionali e associazioni che promuovono eventi e progetti;
- singoli cittadini che condividono foto per svago;
- fotografi professionisti che condividono scatti;
- pagine di architettura che condividono scatti degli edifici popolari del Virgolone.

Seppur molto rari, sono presenti tra i profili dei singoli cittadini dei post che citano e celebrano la vita al Pilastro e la sua dimensione da “ghetto”.

Per altri hashtag come #pilastrini, #ilpilastrosiamonoi, #virgolone, #parcopasolini non si riscontrano caratteristiche significative da evidenziare in funzione di tale ricerca.

**Localizzazione “Pilastro City”** → <https://www.instagram.com/explore/tags/pilastrobologna/>

La localizzazione “Pilastro City” viene utilizzata in particolar modo da singoli cittadini che condividono momenti di vita passati al Pilastro, spesso attraverso foto degli spazi e degli elementi più caratteristici del rione (es: la parete disegnata della biblioteca L. Spina, le statue al Virgolone, ecc). Anche e soprattutto in questo caso, considerata la natura e la frequenza dei post che celebrano il Pilastro, si può in parte intravedere la dimensione identitaria del rione.

**Twitter**

Da un’analisi degli hashtag #pilastro e #pilastrobologna si riscontra un numero decisamente basso di tweet (specialmente per il secondo, meno di 10). La tipologia di questi è soprattutto di natura informativa, ovvero notizie condivise dalle edizioni locali dei quotidiani nazionali e da altre fonti d’informazione. Presenti, seppur in minima parte, anche tweet di politici, personaggi pubblici e singoli cittadini a commento di notizie ed eventi riguardanti il rione.

**Tik Tok**

Da un’analisi delle parole chiave “pilastro”, “pilastrini”, “bologna” non sono stati riscontrati video legati al rione e alla sua identità. La ricerca in questo caso non ha prodotto risultati.

## Risultati

Complessivamente, le operazioni di ricerca hanno individuato un certo trend che fa intuire la presenza della componente identitaria del rione anche sulle piattaforme digitali.

## 5- Contenuti emersi dalle interviste e dal primo incontro avvenuto alla Casa Gialla

### 5a - Report Interviste

#### Introduzione e obiettivi

Tra il 29/06 e il 27/07 sono state intervistate otto realtà civiche attive sul territorio del Pilastro che svolgono già il ruolo di presidi culturali e centrali per la zona o che dirigono le loro attività principalmente al target adolescenziale: Ass. Centro Documentazione Handicap C.D.H. Cooperativa Accaparlante, Casa di Quartiere Pilastro, Casa di Quartiere Ca' Solare, La Fattoria Urbana, Associazione culturale Al Ghofrane, Educativa di Strada San Donato- San Vitale, Laminarie, Scuola secondaria di primo grado Saffi. Obiettivo dell'intervista è stato chiedere una validazione e un'integrazione alle progettualità future legate alla Casa Gialla, in relazione ai bisogni "culturali" del Pilastro. Le informazioni raccolte saranno strumentali alla **comprensione di maggiori caratteristiche e abitudini della fascia giovanile** e alla **individuazione dei relativi bisogni**, oltre a **comprendere la rete di relazioni** che la Casa Gialla potrebbe avere con altre realtà esistenti nell'area d'interesse e raccogliere ulteriori spunti in merito alla vocazione culturale della sperimentazione. Questi primi contatti sono stati inoltre utili a verificare la possibilità di allacciare i primi contatti con alcuni dei destinatari della progettualità appartenenti alla fascia 11-18.

#### Temi

##### Macroarea: Il Pilastro

###### *Il territorio tra identità e contraddizione*

Gli intervistati descrivono il Pilastro come un rione posizionato **in zona limitrofa rispetto al centro** ma allo stesso tempo **facilmente raggiungibile** e ricco di aree verdi che potrebbero rivelarsi attrattive per tutta la cittadinanza. La maggior parte degli intervistati nel descrivere l'area nomina infatti almeno uno dei suoi parchi, il che fa emergere **l'importanza del verde nella descrizione identitaria del rione**. Dal punto di vista geografico, notano poi una certa **separazione tra quella che è la Spina Centrale all'interno della quale sono localizzate la Casa Gialla e la Biblioteca Spina e le aree circostanti**, posizionate ai confini del rione, tanto che c'è chi sostiene che spesso gli abitanti della Spina Centrale non frequentano quelle che sono le aree meno centrali del Pilastro, e viceversa. L'area viene descritta dagli intervistati nelle sue **contraddizioni: da un lato come zona infelicitemente famosa per le situazioni di fragilità che la caratterizzano, dall'altro come un rione ricco di opportunità, in cui le realtà civiche presenti sul territorio sono attive e vivaci** e offrono una varietà di servizi alla cittadinanza.

### *Le comunità del Pilastro: un terzo settore attivo e presente*

Tra gli intervistati figurano sia **realità civiche presenti da anni nel rione e punto di riferimento per il Pilastro che nuovi presidi del territorio**; la maggior parte delle realtà intervistate **rivolge i propri servizi a bambini della scuola primaria**, queste riguardano principalmente attività educative e laboratoriali, sportive e di animazione territoriale. Grazie ai Tavoli del quartiere e all'organizzazione spontanea, **le associazioni del Pilastro si conoscono tra loro** e c'è chi ha già avuto l'opportunità di collaborare. È tuttavia **unanime il desiderio di incentivare ancora di più le opportunità di operare in rete**: gli intervistati riportano che la grande **offerta sul territorio spesso avviene in modo non coordinato** e genera quindi delle **sovrapposizioni di servizi ed attività, in cui l'offerta rischia di disperdersi** in molti progetti senza riuscire a rispondere in modo efficace alla domanda e ai reali bisogni del rione. A questo proposito viene menzionato il fatto che spesso vi è una **concentrazione di servizi rivolti alla fragilità**, rischiando di aumentare ancora di più la marginalità di persone che si ritrovano a frequentare contesti privi del mix sociale che sarebbe invece utile per una loro maggiore capacitazione. Parallelamente a questa **esigenza di maggiore contaminazione** emerge dalle interviste la **volontà che ogni realtà possa mantenere saldo il proprio ruolo e la propria identità nel territorio**.

In ultimo, è utile segnalare che **tutte le realtà civiche intervistate conoscono o hanno collaborato con la Biblioteca Spina**, il cui ruolo centrale, incentivato dalla sua posizione geografica all'interno della Spina Centrale, viene riconosciuto e condiviso dagli intervistati.

### **Macroarea: comunità di riferimento. Abitudini e bisogni dei giovani del territorio**

Quando interpellati sulle abitudini dei giovani adolescenti del Pilastro, gli intervistati rispondono che vi è una **difficoltà di ingaggio e una mancanza di servizi per quanto riguarda i giovani nella fascia di età 11-18, soprattutto 13-18**. La maggior parte dei servizi presenti sul territorio e diretti a quella fascia di età riguarda **attività di tipo sportivo o strettamente dirette a fragilità specifiche** come servizi educativi o spazi di ascolto. Si riscontra una **mancanza di luoghi aggregativi e di svago** e la conseguente necessità di fornire agli adolescenti uno **spazio di aggregazione strutturato**, che sia contemporaneamente luogo in cui poter **incontrarsi e divertirsi** ma anche spazio di **apprendimento**. Le realtà intervistate sostengono infatti che gli adolescenti del rione sono a **forte rischio di dispersione scolastica**, che nell'area di interesse riguarda anche ragazzi molto giovani, i quali oltre al bar di Via d'Annunzio e il Centro di Aggregazione Giovanile non hanno spazi in cui incontrarsi e in grado di stimolarli e in cui poter sperimentarsi in attività che vadano oltre il chiacchierare o consumare qualcosa al bar. Si esprime poi l'esigenza di avere uno **spazio di riferimento per tutti i giovani del quartiere che possa essere attrattivo per persone con fragilità e non**, in modo di creare una eterogeneità di fruizione che faciliti anche i ragazzi e le ragazze più fragili nell'integrazione con gli altri. Si auspica poi che questo spazio possa fare in modo che gli adolescenti del territorio **decidano di passare il loro tempo al Pilastro** senza dover necessariamente recarsi in altre zone della città per vedere soddisfatte le loro esigenze, come solitamente accade.

## Macroarea: La casa Gialla. Progetto e azioni

### *La Casa gialla in relazione al territorio*

Gli intervistati auspicano che la Casa Gialla possa diventare un'estensione **funzionale e complementare della Biblioteca Spina** senza sovrapposizione di servizi. Questo significa poter ragionare insieme su un'offerta di servizi che sia in grado di **ingaggiare una comunità diversa rispetto a quella che è solita frequentare la Biblioteca Spina**, che attrae principalmente bambini e famiglie, e che risponda quindi ai bisogni e interessi degli adolescenti del territorio. Oltre all'importanza dell'essere in relazione con la Biblioteca le realtà civiche intervistate sottolineano poi **l'importanza che i servizi della Casa Gialla siano coordinati rispetto all'offerta già presente al Pilastro** in modo da non creare una sovrapposizione di servizi e una conseguente dispersione di energie, progettualità e possibili utenti. Al riguardo riportano il desiderio di vedere il percorso della Casa Gialla come un'opportunità di **contaminazione e conoscenza reciproca tra realtà del territorio** che non sempre dialogano, in modo che sia il più efficace possibile e una risorsa anche per le stesse realtà del quartiere. La Casa Gialla potrebbe essere un luogo dove anche valorizzare le attività delle comunità già esistenti. Inoltre potrebbe ospitare **servizi che necessitano di arredi e apparecchiature che le realtà civiche e associative del territorio spesso non dispongono** e fungere pertanto da riferimento per tutte le attività che al momento si fatica ad organizzare per mancanza di spazi e tecnologie adeguate. Gli intervistati portano infine l'attenzione sulla **permeabilità e sulla accessibilità** dei servizi in termini di offerta, ingaggio e orari di apertura. Questo significa poter **fornire servizi in grado di coincidere con gli interessi degli adolescenti del territorio**, obiettivo raggiungibile nel momento in cui si **coinvolgono i ragazzi** stessi nel percorso che porterà alla definizione di servizi e arredi della Casa Gialla, aspetto imprescindibile affinché la Casa Gialla venga effettivamente utilizzata e non diventi un edificio con grandi opportunità ma non frequentato dai giovani del Pilastro. In merito le realtà intervistate sperano che sia **possibile accedere alla Casa Gialla anche oltre gli orari di apertura della biblioteca** e, possibilmente, **in orario serale**. In questo modo si riuscirebbe a fornire una reale alternativa di svago agli adolescenti che spesso si riuniscono durante questa fascia oraria. Così facendo sarebbe possibile **attrarre i ragazzi che frequentano il territorio**, una delle sfide riportate è infatti quella di rendere la Casa Gialla un **punto di attrazione per i ragazzi del Pilastro in primis**, dal momento che spesso i giovani che frequentano le realtà associative intervistate provengono anche da altre zone della città.

### *La Casa Gialla: un presidio di servizi con vocazione culturale*

Gli intervistati condividono l'esigenza di rendere la Casa Gialla veicolo di **attività specifiche con vocazione precisa**, andando oltre quella di semplice centro aggregativo polifunzionale. Si esprime infatti il desiderio di poter attrarre i ragazzi all'interno di una realtà strutturata, che ospiti servizi generativi di attività a **lungo termine, continuative e organizzate** coinvolgendo anche delle **professionalità** piuttosto che a base volontaria. Questo comporterebbe il rendere la Casa Gialla un presidio con un impatto preciso e con competenze di alto livello su una fascia di età che spesso necessita di maggiori stimoli per potersi **sperimentare, per poter crescere e scoprire nuove aspirazioni ed interessi**. Gli intervistati si riconoscono nell'importanza del mantenere la vocazione dei servizi in linea con quella che è quella della biblioteca e di rendere pertanto **la Casa Gialla un presidio culturale del territorio**. Aggiungono inoltre che al Pilastro manca una realtà che abbia

questo tipo di vocazione e sia al contempo rivolta principalmente alla fascia di età 11-18 e vedono nella Biblioteca Spina un possibile punto di riferimento futuro in questo senso. Le realtà intervistate sollevano poi il tema di **declinare nel modo più efficace possibile il concetto di vocazione culturale**: è auspicabile che i servizi culturali forniti offrano opportunità di **svago** ma anche di **sperimentazione**, da un lato è necessario che i servizi siano interessanti e attrattivi per i ragazzi, dall'altro che forniscano loro anche opportunità di apprendimento e crescita.

Gli intervistati sono stati poi stimolati nel fornire i loro spunti rispetto ai servizi di tipo culturale che potrebbero rispondere a questi obiettivi. Nonostante la maggior parte delle realtà intervistate rivolga le proprie attività principali a un target di età leggermente inferiore rispetto a quello della Casa Gialla, gli intervistati hanno risposto in modo piuttosto affine alla domanda. Riportano che sarebbe interessante poter innanzitutto **ragionare insieme ai ragazzi** sul significato di produzione culturale e che in ogni caso si immaginano servizi di tipo **laboratoriale**, che spazino da attività di tipo **manuale, fino a fab-lab e digitale e laboratori multimediali** in grado di coinvolgere i giovani nella **produzione musicale e video**. Tra gli intervistati vengono poi menzionati l'educazione **all'interculturalità** e al **rapporto tra sport e cultura** come possibili assi tematici per sviluppare servizi di potenziale interesse per il target giovanile.

## 5b - Report Incontro Casa Gialla

In data 09 luglio 2021 si è svolta la festa della Biblioteca Luigi Spina e della Casa gialla. La Fondazione per l'Innovazione Urbana ha partecipato all'evento e organizzato un'attività al piano superiore della Casa Gialla, che per l'occasione è stata aperta al pubblico, con i seguenti obiettivi:

- **Comunicare il prossimo avvio del percorso** di co-progettazione sugli spazi e i servizi della Casa Gialla
- **Ingaggiare i corpi intermedi** dell'area
- **Investigare il significato del concetto di "produzione culturale"** per i giovani e **individuare le tematiche culturali** più rilevanti per tale pubblico
- Iniziare ad indagare la **percezione** dei ragazzi e delle ragazze che vivono il pilastro rispetto alla biblioteca

### Descrizione dell'attività

1. Impostazione di **interviste** ai/alle ragazzi/e e cittadini/e durante la visita della Casa Gialla: le interviste sono state supportate da un **cartellone** con 4 domande cui rispondere con post-it (con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi e le ragazze che partecipano alla festa):
  - a. *Se dico "cultura" penso a ...*
  - b. *Per me il Pilastro è ...*
  - c. *Alla biblioteca Spina vado/non vado perchè ...*
  - d. *La Casa Gialla mi è piaciuta perchè ...*

Per la **domanda (b)** in particolare, la fondazione è stata affiancata da CIDAS, con lo scopo di raccogliere parole e immagini da far confluire nella definizione del **logo** del Pilastro.

All'attività si è aggiunta la **raccolta contatti** per chi ha voluto essere informato sull'avvio del percorso a settembre (foglio firme).

2. Distribuzione **volantini**, mirati alla cittadinanza (ed in particolare ai corpi intermedi) che raccontano l'avvio del percorso a settembre, obiettivi e contatti
3. **Intervista** a FIU ad opera di radio immaginaria per raccontare gli obiettivi del laboratorio

### Restituzione dell'attività

L'attività si è svolta all'interno di una delle stanze del piano superiore della Casa Gialla. E' stato introdotto il percorso con l'aiuto di un **volantino** e i partecipanti sono stati poi invitati a rispondere alle quattro domande riportate di seguito scrivendo in autonomia le loro risposte su un post-it. L'attività costituisce una **prima modalità di ingaggio** in forma agile e leggera per

informare gli abitanti del territorio del percorso che partirà a settembre e iniziare a **condividere alcune suggestioni** sul futuro della Casa Gialla: non ha quindi l'obiettivo di fornire una raccolta di bisogni esaustiva ma piuttosto quello di innescare una riflessione e un primo momento di immaginazione su quello che potrà succedere alla Casa Gialla a partire da dopo l'estate.

<i>Se dico "cultura" penso a...</i>	<i>Per me il Pilastro è...</i>
<p>Stare insieme                      Intercultura: incontro tra diverse culture                      Inclusione: luoghi riempiti da attività culturali per tutti e tutte                      Apertura                      Dare voce ai cento colori del Pilastro:                      multiculturalismo                      Sapere: siamo tutti uguali ma è il sapere che fa la differenza                      Divertirsi insieme                      Integrazione di diverse culture                      Appartenenza</p>	<p>Tutti gli amici che conosco                      La mia bella casa con tanto verde e tanti amici                      Tante persone che giocano nei parchi e le guide che leggono i libri nella biblioteca                      Un divertimento perché ci sono tanti giochi</p>
<p>Biblioteche e libri                      Spettacoli dal vivo                      Il mio gruppo di teatro                      Un circo onirico (!)</p>	<p>Il mio quartiere di adozione                      La mia gioventù e la mia vecchiaia                      E' stato una sorpresa!                      Dove mia figlia crescerà                      Casa                      Risorsa                      Lotte</p>
<p>Arte, educazione, bellezza                      Natura e verde</p>	<p>Natura                      Verde, attività culturali                      Caldissimo d'estate                      Tanti libri                      Tanti palazzi</p>
<p>Vita e dignità                      Un fattore di vita: impossibile immaginarla senza</p>	<p>Tanta diversità di cultura                      Gente che non si parla                      Condivisione distante</p>

<p><b>Alla biblioteca Spina vado/non vado perchè...</b></p>	<p><b>La Casa Gialla mi è piaciuta perchè...</b></p>
<p><b>[vado]</b></p> <p>Per prendere i libri                      Ci sono i libri                      Per leggere e prendere i libri in prestito                      Vado quando ne ho bisogno per prendere i libri                      A leggere i libri e a prenderli in prestito                      Vado perché leggo periodici che mi interessano e ci sono persone capaci. Prendo in prestito libri per imparare (arte e musica), romanzi e libri e film per i nipoti                      C'è il wifi</p>	<p>E' uno spazio da riempire che può diventare una piazza per il distretto Pilastro, un punto di riferimento per le famiglie e i giovani                      Sarà forse per i ragazzi del quartiere                      E' bellissima! Per attività per bambini e ragazzi                      E' il futuro per i giovani, e anche per noi vecchi.                      Complimenti per l'inaugurazione, ho visto solo giovani!                      E' spaziosa e piena di giovani: nasceranno buone cose</p>
<p>Per le varie letture e spettacoli che hanno per bimbi e ragazzi                      Per portare cultura ai miei figli                      Per far partecipare mia figlia alle attività;</p>	<p>E' molto solare, entra molta luce e ci sono molte attività da condividere                      E' moderna e fruibile per tutti                      Ci sono molti spazi in cui fare cose diverse                      Ha i tetti in legno e mi pare accogliente                      E' luminosa e con tanto potenziale                      Il colore giallo è vivace e ci sono i ragazzi che cantano</p>
<p>Perché mi piace leggere e i bibliotecari sono bravissimi                      Perché mi piace leggere</p>	<p>E' grande, c'è tanto spazio                      E' uno spazio comodo, vicino casa ed utilizzabile                      Molto accogliente e piena di creazioni</p>
<p>E' il mio ritrovo preferito! Mia figlia lo frequenta volentieri da quando era piccolina                      Vado ogni tanto perché è bella                      L'ho scelto come posto di lavoro!</p>	<p>E' tutta da riempire!                      Spazio frizzante</p>
<p><b>[non vado]</b></p> <p>Non ho ancora avuto tempo                      Per negligenza: speriamo dopo la pensione</p>	<p>C'è la musica, ci sono bevande e possiamo venire quando vogliamo per stare insieme                      Perché c'è la musica                      Perché si può pitturare!</p>

I partecipanti all'attività forniscono delle definizioni piuttosto varie di **cultura**: da un lato c'è chi fa equivalere al concetto di cultura **vere e proprie attività culturali** come spettacoli teatrali, di circo o servizi forniti dalla biblioteca come prestiti di libri; dall'altro c'è chi sposta la riflessione verso una concezione più immateriale e sottolinea il **ruolo** importante che l'arte, la bellezza e l'educazione ricoprono **per la vita della persona**. E' poi interessante notare come molti dei partecipanti forniscano una connotazione di **aggregazione** al termine "cultura": più definizioni menzionano l'incontro, lo stare insieme, il senso di appartenenza e di inclusione.

Per quanto riguarda la riflessione riguardante il **Pilastro**, emerge dai partecipanti un forte **senso di appartenenza** denotato dall'uso frequente dell'aggettivo possessivo "mio" nel descrivere il rione. Come accaduto anche per la domanda precedente, viene evidenziata la **dimensione interculturale** del territorio e viene inoltre più volte menzionata la grande **disponibilità di spazi verdi**, che dalle risposte dei partecipanti all'attività sembra essere una componente identitaria del Pilastro. E' da notare che nonostante venga spesso fatto riferimento all'incontro e all'aggregazione, due partecipanti denotano una certa **difficoltà degli abitanti del Pilastro nel mescolarsi** tra loro e rispondono come segue alla domanda "Per te il Pilastro è...": "Gente che non si parla"; "Condivisione distante".

Gli spunti ricevuti in merito alla **fruizione della Biblioteca Spina** vanno nella direzione di indicare la biblioteca come **luogo attrattivo per la sua attività principale, ossia il prestito dei libri**. **Una minoranza** di persone identifica comunque la biblioteca come **luogo in cui stare**, c'è chi la usa come posto di lavoro, chi la frequenta per le attività svolte al suo interno o per la presenza del wifi. Dalle risposte dei partecipanti emerge che la Spina è un punto di riferimento specialmente **per i più piccoli**, molte risposte provengono infatti da genitori che decidono di portarvi i propri figli. I due partecipanti che rispondono di **non frequentare la biblioteca** forniscono la **manca di tempo** come principale spiegazione.

Dall'ultima domanda emerge una certa curiosità e entusiasmo rispetto alla Casa Gialla. E' parere condiviso il fatto che la Casa Gialla abbia una bella disponibilità di spazi, che i partecipanti definiscono come **belli, spaziosi, moderni e accoglienti**. Più risposte poi si pronunciano entusiaste rispetto al dedicare i servizi al suo interno ai **giovani**, che si auspica possano trovarvi un nuovo punto di riferimento.

## Conclusioni

In seguito al lavoro di desk analysis, all'osservazione partecipante e alle informazioni raccolte grazie alle interviste condotte alle realtà civiche del territorio e durante l'inaugurazione della casa Gialla, si evidenziano i seguenti punti di attenzione:

### a) **Ingaggiare gli adolescenti del Pilastro: caratteristiche, abitudini e bisogni dei giovani 11-18**

Dall'analisi socio-demografica risulta che la zona San Donato e il rione Pilastro sono **tra le aree più giovani** del territorio metropolitano bolognese, tanto che il Pilastro conta la percentuale più alta, in proporzione, di ragazzi residenti tra i 16 e i 18 anni.

**I dati socio-demografici sottolineano una situazione di fragilità per quanto riguarda il livello di istruzione** degli abitanti della zona San Donato:

- la zona ha il tasso di analfabeti più alto della città con lo 0,8%;
- la zona ha il tasso di alfabeti privi di titoli di studio più alto della città con il 6,7%;
- Il quartiere ha il tasso di analfabeti più alto della città con lo 0,7% (al pari con il quartiere Navile);

Questi dati vengono ulteriormente confermati per quanto riguarda il territorio del Pilastro dalle riflessioni condivise dalle realtà civiche in fase di interviste, che sottolineano l'importanza del tema della **dispersione scolastica** che emerge in modo evidente nella descrizione degli adolescenti del territorio. Gli intervistati aggiungono poi che il tema dell'abbandono scolastico si presenta già durante la scuola secondaria di primo grado e ribadiscono l'importanza di riuscire ad ingaggiare i giovani in fascia di età 11-18. Da quanto emerge dalle interviste e dall'analisi delle centralità e del territorio il Pilastro presenta infatti un vuoto per quanto riguarda i servizi diretti alla fascia d'età adolescenziale, nello specifico per quanto riguarda la fascia 14-18: la larga maggioranza delle realtà civiche intervistate rivolge i propri servizi ed attività ad una fascia d'età inferiore rispetto a quella che si intende coinvolgere all'interno della Casa Gialla. Durante l'attività svolta durante la giornata di inaugurazione dell'edificio emerge inoltre quanto la Biblioteca Spina sia attrattiva principalmente per bambini e famiglie, fascia di età già inserita in un contesto scolastico, e quanto il coinvolgimento degli adolescenti in attività di tipo culturale sia più difficile da raggiungere.

I dati anagrafici dimostrano poi che il territorio presenta il rapporto percentuale più alto di residenti stranieri della zona e del quartiere. La **multiculturalità** del rione che emerge dai dati anagrafici risulta essere un fattore identitario anche per gli abitanti stessi del Pilastro, che menzionano più volte la presenza di culture diverse nel rione durante l'attività organizzata nel contesto della festa di inaugurazione della Casa Gialla. In merito le realtà civiche intervistate condividono l'esigenza di riuscire a coinvolgere anche i ragazzi stranieri di prima e seconda generazione in quello che sarà il percorso della Casa Gialla. Riportano che spesso sono proprio questi ragazzi quelli che più frequentano gli altri servizi del quartiere e che potrebbero pertanto essere i futuri utenti della Casa Gialla.

L'osservazione partecipante e le interviste alle realtà civiche del territorio forniscono poi ulteriori informazioni riguardo alle modalità in cui gli adolescenti del Pilastro trascorrono il tempo libero e i loro bisogni al riguardo.

Emerge la forte esigenza di avere uno **spazio aggregativo e di svago**, in cui "poter stare" e incontrarsi, i ragazzi riportano infatti di non avere un luogo di aggregazione di riferimento nel territorio e di passare la maggior parte del tempo a casa. Le realtà civiche aggiungono inoltre che questo nuovo spazio aggregativo dovrebbe offrire opportunità di svago ma anche di **apprendimento**, che sia per i ragazzi anche occasione di crescita e di sperimentazione, e che sia in grado di essere attrattivo per tutti, non solo per i ragazzi con fragilità, in modo da poter disincentivare la marginalità presente nel rione che spesso porta i ragazzi meno fragili a non frequentare il Pilastro.

#### **b) Rendere la Casa Gialla uno spazio di opportunità, un presidio culturale in dialogo con il territorio**

Grazie al lavoro svolto risulta evidente quanto la Casa Gialla sia localizzata in **posizione** strategica in quanto centrale rispetto alla Spina del Pilastro, in un'area di passaggio e facilmente raggiungibile per gli abitanti del rione. Chi ha partecipato all'inaugurazione ha poi fornito un'opinione complessivamente positiva in merito a quelli che sono gli **spazi dell'edificio**, che vengono riconosciuti per le opportunità che potrebbero offrire in quanto spaziosi, ariosi, moderni e accoglienti.

Dall'ascolto del territorio emerge poi l'esigenza che la Casa Gialla diventi uno spazio in grado di offrire **servizi complementari a quelli della biblioteca**, capace di attirare anche quelle fasce di età che solitamente non la frequentano. Anche le realtà civiche del territorio in fase di interviste si esprimono in questo senso e riportano l'esigenza di **coinvolgere la fascia di età 11-18 nella riflessione rispetto a quelli che saranno i servizi della Casa Gialla**. Il coinvolgimento dei ragazzi aiuterebbe non solo a comprendere i loro bisogni e pertanto a impostare dei servizi che siano in grado di corrispondere a quelle che sono le esigenze del territorio, ma fungerebbe anche da opportunità per una prima fidelizzazione degli utenti rispetto al luogo a loro dedicato. Questo sarebbe particolarmente importante per riuscire a fare in modo che una volta aperta la Casa Gialla venga effettivamente frequentata, tema fondamentale per il percorso in quanto le realtà intervistate descrivono gli adolescenti del Pilastro come una fascia di età difficile da ingaggiare. Oltre al coinvolgimento degli utenti diretti rispetto al percorso di co-progettazione emerge poi dalle interviste il desiderio di poter **portare avanti la riflessione su questo nuovo spazio per il quartiere in modo congiunto tra le realtà civiche del territorio** ed incentivare quindi la possibilità di operare in rete in modo da fare in modo che l'offerta dei servizi sul Pilastro avvenga in modo coordinato e senza sovrapposizioni di servizi o attività.

In ultimo, emerge l'esigenza di effettuare un ragionamento comune sul concetto di produzione e welfare culturale. Dalle interviste alle realtà civiche e ai giovani incontrati durante l'osservazione partecipante si comprende che i servizi che potrebbero allo stesso tempo interessare ed essere utili per gli adolescenti potrebbero rivolgersi verso le **dimensioni laboratoriale, di fab-lab, multimediale, di produzione musicale e video, di educazione all'interculturalità e allo sport**.